

Città riservataria di Napoli Agenzia socioeducativa

Estratto dalla Banca dati 285, progetti attivi nel 2009
Esperienze significative nell'Area D: interventi per l'adolescenza

Città di Napoli

- Numero complessivo progetti presenti in Banca dati legge 285/1997: 46
- Esperienze significative nell'area D Interventi per l'adolescenza: *Agenzia socioeducativa*

Progetto Agenzia socioeducativa

Referente: Froncillo, Ciro

Ente di appartenenza: Ass. A.Vo.G.

Indirizzo: via Don Guanella, 20 (sede legale), via Concezione a Montecalvario, 26 (sede operativa)

Telefono: 081/2384985; 081/19557156

Fax: 081/2384007

E-Mail: avogguanella@tin.it, info@agenziaeducativa.com

CONTENUTO

Contesto (territoriale, socioculturale) di riferimento nel quale opera il progetto

Nell'ambito degli interventi di prevenzione e recupero della dispersione scolastica il Comune di Napoli realizza diversi progetti con le scuole della città, coinvolgendo oltre 10 mila minori all'anno.

In collaborazione con l'A.Vo.G. e d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale della Campania e le scuole cittadine a partire dal 1998, nell'ambito delle attività finanziate dalla legge 285/97, è stato avviato un progetto denominato *I Care* rivolto a studenti delle scuole elementari e medie teso a offrire a questi ragazzi una serie di opportunità e di attività di socializzazione, orientamento al lavoro, di vera e propria formazione al lavoro, compresi tirocini e borse lavoro.

Visti i risultati altamente positivi raggiunti negli anni, tale esperienza è stata estesa a tutta la città. Attraverso l'impegno di giovani del servizio civile, previsto dal presente progetto, dall'anno scolastico 2006/2007 in poi, usufruiscono dell'intervento circa 50 scuole cittadine.

Problematiche che il progetto intende affrontare

Aumento della dispersione scolastica.

Obiettivi e azioni previste

L'Agenzia territoriale intende stabilizzare e sistematizzare processi e percorsi operativi avviati, valorizzando la partecipazione attiva dei bambini, delle bambine e dei loro genitori. Inoltre, come luogo di corresponsabilità tra pubblico e privato sociale, si propone di:

- prevenire il disagio socioeducativo e relazionale dell'infanzia e dell'adolescenza secondo i principi contenuti nella Legge quadro di riforma dei servizi sociali (L. 328/00) e del piano di Zona triennale;
- promuovere e sostenere percorsi di crescita e potenziamento delle competenze e delle capacità genitoriali;

- sensibilizzare gli attori sociali e culturali della comunità locale per un'attivazione e un rafforzamento della rete di solidarietà;
- offrire servizi di formazione, tutoraggio, orientamento, informazione, documentazione;
- valutare e monitorare i percorsi operativi e le attività al fine di verificare i risultati conseguiti e migliorare le prassi adottate.

Metodologia adottata

- Lavoro di rete mediante l'integrazione sistemica tra i soggetti facenti capo al pubblico e al privato sociale presenti sul territorio.
- Calibrazione delle azioni sui bisogni specifici dei ragazzi in base al livello di rischio (*drop out*) rilevato.

Articolazione delle attività, organizzazione e fasi di svolgimento del progetto

- Realizzazione di una banca dati ubicata presso la sede centrale dell'Agenzia in raccordo con la rete delle istituzioni scolastiche. Attivazione di una rete dei giovani volontari SCN e di operatori che collaborano con gli istituti scolastici.
- Aggiornamento del portale socioeducativo (vetrina delle scuole, progettualità presenti sul territorio).

Risultati finali raggiunti inclusi impatti e ricadute impreviste

Conoscenza precoce del fenomeno e nuove forme di progettazione partecipata e di supporto alle famiglie.

Monitoraggio e valutazione

È previsto un sistema di monitoraggio e valutazione *ex ante*, *in itinere*, *ex post* gestito da un operatore interno, e volto a monitorare le dimensioni di efficacia ed efficienza.

L'orientamento a cui il sistema di ispira è quello della qualità rilevata e la dimensione indagata è quella della prevenzione e lotta alla dispersione scolastica, utilizzando indicatori quali frequenze, assenza, note comportamentali e schede familiari, e avvalendosi di un sistema informatico apposito che registra quanto rilevato mediante raccolta dati e osservazione partecipata.